

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4859 del 28/08/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO AD USO PONTE PRIVATO AD UNA CORSIA COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (BO) CORSO D'ACQUA: RIO GORGARA TITOLARE: TITO MALFATTI CODICE PRATICA N. BO25T0052 (EX BO13T0043)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5059 del 28/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventotto AGOSTO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO AD USO PONTE PRIVATO AD UNA CORSIA

COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO GORGARA

TITOLARE: TITO MALFATTI

CODICE PRATICA N. BO25T0052 (EX BO13T0043)

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di

dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo ARPAE con n. PG.2025.71977 del 15/04/2025, Pratica n. **BO25T0052** presentata dal **Sig. Tito Malfatti**, con cui viene richiesta la **concessione** di occupazione di aree demaniali per **attraversamento con ponte privato ad una corsia**, lungo il corso d'acqua Rio Gorgara in Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) in Via Bertella, mediante la tombinatura carrabile del Rio costituita da **scatolari in C.A. 4,00 x 3,00**, per una **lunghezza complessiva in senso longitudinale di 7,00 m.** in area demaniale, e collegato tramite due rampe verso la Via Bertella e verso la Proprietà Privata, **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) al Foglio 23 antistante e parte dei Mapp. 231 e 232 e antistante i Mapp. 219 e 220;

Verificato che **l'istanza riguarda la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento** oggetto della **domanda di concessione demaniale pendente** "*per il mantenimento dell'occupazione con ponte privato stradale*", (Procedimento **BO13T0043**), intestata al **Sig. Tito Malfatti** e assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna con n. PG.2013.0072273 del 20/03/2013 e integrata con nota assunta al protocollo Regione

Emilia-Romagna con n. PG.2013.0089080 del 09/04/2013, e con nota assunta al Prot. PG.2023.4567 del 11.01.2023;

Dato atto che le spalle del ponte interesseranno aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) **al Foglio 23 Mapp. 231 di proprietà privata, e pertanto escluse dal presente provvedimento;**

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "attraversamento con ponte privato ad una corsia"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 146 in data 04 GIUGNO 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1731 del 10/06/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 16/06/2025.0108413.E, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare le seguenti considerazioni e prescrizioni:

- **dovrà eseguirsi periodicamente, almeno 2 volte all'anno preferibilmente nei mesi di maggio - giugno e settembre - ottobre, lo sfalcio della vegetazione in entrambe le sponde del Rio Gorgara a valle dell'attraversamento lungo tutto il confine di proprietà e a monte dell'attraversamento per almeno 200 m.;**

- i lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a tre anni;
- l'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione per l'espletamento delle loro competenze;
- Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario;
- E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere,

allegata come parte integrante del presente Atto e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto (Allegato 1);

Vista la richiesta assunta agli atti al Prot. 28/07/2025.0135779.E del 28/07/2025 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per i canoni e gli indennizzi degli anni dal 2013 al 2019 ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

Ritenuto di accogliere l'eccezione di prescrizione per gli anni dal 2013 al 2019 ai sensi della nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

- dei canoni pregressi di concessione per l'occupazione **dal 2020 al 2024** per un importo complessivo pari ad **€ 884,61 con esclusione degli anni dal 2013 al 2019** essendosi il concessionario avvalso per questi ultimi dell'eccezione di prescrizione;
- del canone di concessione per l'annualità **2025** per un importo pari ad **€ 180,30**;
- del deposito cauzionale per un importo pari ad **€ 250,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Concessionario** in data 16/08/2025 (assunta agli atti con Prot. 18/08/2025.0147489.E);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Sig. **Tito Malfatti** la **concessione** di occupazione di aree demaniali per **attraversamento con ponte privato ad una corsia**, lungo il corso d'acqua Rio Gorgara in Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) in Via Bertella, mediante la tombinatura carrabile del Rio costituita da **scatolari in C.A. 4,00 x 3,00**, per una **lunghezza complessiva in senso longitudinale di 7,00 m.** in area demaniale, **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) al Foglio 23 antistante e parte dei Mapp. 231 e 232 e antistante i Mapp. 219 e 220;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/12/2036**, ai

sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, l'archiviazione della domanda di concessione demaniale pendente assunta al protocollo Regione Emilia-Romagna con n. PG.2013.0072273 del 20/03/2013 - **Procedimento BO13T0043;**

4) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

5) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 1731 del 10/06/2025,** acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 16/06/2025.0108413.E, **espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

6) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a "attraversamento con ponte privato ad una corsia", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 180,30= per l'anno 2025, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";**

7) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha corrisposto il canone pregresso per l'utilizzo della risorsa a seguito della presentazione di istanza (Procedimento BO13T0043) per gli anni dal 2020 al 2024, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna per un totale di € 884,61=,

con l'esclusione degli anni dal 2013 al 2019, essendosi il titolare avvalso dell'eccezione di prescrizione ai sensi art. 2948, comma 1 , punto 4 del Codice Civile, **che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna"**;

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

11) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 250,00=**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata**

anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

12) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

13) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
 - alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna,
- per gli adempimenti di competenza;

16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibir;

18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Leonardo Palumbo

firma il titolare dell'incarico di funzione delegato
Ubaldo Cibir

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal Sig. Tito Malfatti;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Gorgara - Alveo e entrambe le sponde

Comune: Catasto Terreni del Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) al Foglio 23 antistante e parte dei Mapp. 231 e 232 e antistante i Mapp. 219 e 220

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso attraversamento con ponte privato ad una corsia**, lungo il corso d'acqua Rio Gorgara in Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo) in Via Bertella, mediante la tombinatura carrabile del Rio costituita da **scatolari in C.A. 4,00 x 3,00**, per una **lunghezza complessiva in senso longitudinale di 7,00 m.** in area demaniale

Pratica n. **BO25T0052**, Domanda assunta al Protocollo ARPAE con n. PG.2025.71977 del 15/04/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2036** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario **è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1731 del 10/06/2025, con particolare attenzione ai punti 5 - 6 - 7 - 13 e 17, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1731 del 10/06/2025 BOLOGNA

Proposta: DPC/2025/1812 del 06/06/2025

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER
ATTRAVERSAMENTO DI RIO DEMANIALE A SERVIZIO DI PROPRIETÀ PRIVATA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA FOGLIO 23 PORZIONE DI ALVEO FRONTEGGIANTE I MAPP. 231 E 232
CORSO D'ACQUA : RIO GORGARA
RICHIEDENTE: SOGGETTO 1

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- il Piano Speciale Preliminare del Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche e i suoi allegati;
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 31 gennaio 2022 "piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";



- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e nomina rspp (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) n. 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la Determinazione n. 978 del 21/03/2023 avente ad oggetto "delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 e ss mm ai titolari di posizione organizzativa nell'ambito del Settore Reno dell'agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT di Bologna";
- la Determinazione n. 222 del 30/01/2025 avente per oggetto "proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti.

Vista la nota di A.R.P.A.E. AAC di Bologna Prot. 71259 del 15/04/2025, registrata al Prot. dell'Ufficio con n. 0029590 del 15/04/2025., con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. B013T0043, in favore di:

SIG: Soggetto 1

per la demolizione del manufatto (ponte privato) in muratura e ricostruzione mediante scatolare in c.a. per l'occupazione di area del demanio idrico ad uso attraversamento;

COMUNE: Ozzano dell'Emilia Località: Zona industriale S.M. Quaderna

CORSO D'ACQUA: rio Gorgara sponda: entrambe

DATI CATASTALI: Foglio 23 porzione di alveo fronteggiante mapp. 231-232-219-220

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuto agli atti di questo Ufficio territoriale ;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione di demolizione del manufatto (ponte privato) in muratura e ricostruzione mediante scatolare in c.a. per l'occupazione di area del demanio idrico ad uso attraversamento, pratica n.B025T0052 in favore di:

SIG.: Soggetto 1

COMUNE: Ozzano dell'Emilia Località: Zona Industriale S.M. Quaderna

CORSO D'ACQUA: rio Gorgara sponda: entrambe

DATI CATASTALI: Foglio 23 porzione di alveo fronteggiante mapp. 231-232-219-220

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle prescrizioni contenute nel presente atto; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere

comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.

2. Il materiale di risulta derivante dalla demolizione della vetusta struttura in muratura attraversante il rio Gorgara, dovrà essere rimosso dall'alveo e trasportato in discarica autorizzata.

3. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto a firma del soggetto 2 denominato "Relazione di compatibilità idraulica" n.1 rev.2, con particolare riferimento al rispetto della quota compresa tra l'intradosso dell'attraversamento e il ciglio superiore spondale del rio Gorgara.

4. Dovrà essere garantita una fascia di rispetto di almeno 4 metri dal ciglio della sponda in destra idraulica in direzione del rio Gorgara.

5. Dovrà eseguirsi periodicamente, almeno 2 volte all'anno preferibilmente nei mesi di maggio - giugno e settembre - ottobre, lo sfalcio della vegetazione in entrambe le sponde del rio Gorgara a valle dell'attraversamento lungo tutto il confine di proprietà e a monte dell'attraversamento per almeno 200 m.

6. I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a tre anni.

7. L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione per l'espletamento delle loro competenze.

8. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.

9. Questo Ufficio territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.

10. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio territoriale scrivente.

11. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.

12. Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione della fornitura elettrica, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica sotto alla linea nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del concessionario.

13. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che



qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario.

14. I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Richiedente.

15. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Ufficio territoriale scrivente avvalendosi della garanzia fideiussoria citata in premessa. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Ufficio territoriale scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario.

16. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.

17. E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

18. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.

19. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

20. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all' Ufficio territoriale scrivente.

Di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

- la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.